

10	FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 440,7 miliardi e uscite per 821,9 miliardi con un risultato negativo di 381,2 miliardi; tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale per 116,1 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 497,3 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente consuntivo.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	447,9	534,1	440,7
Uscite	471,4	554,1	821,9
Risultato di esercizio	-23,5	-20,0	-381,2
<i>Così costituito :</i>			
<i>Variazioni alle riserve legali</i>	49,6	52,2	116,1
<i>Avanzo o disavanzo di esercizio</i>	-73,1	-72,2	-497,3

Dai dati suesposti si rileva un peggioramento del risultato d'esercizio 1997 di 361,2 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 357,7 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 373,4 miliardi e passività per 48,6 miliardi, con una consistenza netta di 324,8 miliardi, costituita dal disavanzo patrimoniale (109,5 miliardi) e dal fondo di riserva legale (434,3 miliardi).

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per 295,1 miliardi, il cui gettito, rispetto al 1996, presenta una lieve flessione di 398 milioni pari allo 0,13%, attribuibile pur se in presenza di un aumento del numero degli iscritti, agli effetti derivanti dalla variegata articolazione contributiva conseguente all'applicazione del Decreto legislativo n. 164 del 24.4.1997, concernente l'armonizzazione del Fondo in esame con quella dell'AGO.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	298,4		8.256	
1994	293,7	-1,6%	8.114	-1,7%
1995	284,5	-3,1%	7.939	-2,2%
1996	299,0	5,1%	8.700	9,6%
1997	299,0	0,0%	8.980	3,1%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 20,8 miliardi, determinati dal tasso medio del 4,47% conseguente agli investimenti unitari da parte dell'Istituto e agli interessi sulle disponibilità liquide della gestione;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per complessivi 699,8 miliardi, di cui 206,4 miliardi attinenti alle rate di pensione, che rispetto all'esercizio precedente registrano un aumento di 52,8 miliardi pari al 34,3%, imputabile al maggior numero di rendite in pagamento (+23,1%) e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide quello delle nuove liquidazioni e gli effetti derivanti dalla perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1° gennaio 1997.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni, nonché il numero delle pensioni.

	Liquidazioni	Prestazioni Pensionistiche		Numero Pensioni	Variazione %
	In capitale (in miliardi)	Importi (in miliardi)	Variazione % rispetto anno precedente		Rispetto all'anno Precedente
1993	85,4	77,5		2.162	
1994	165,6	91,8	18,5%	2.457	13,6%
1995	333,1	126,9	38,2%	3.026	23,2%
1996	208,2	153,6	21,0%	3.335	10,2%
1997	493,4	206,4	34,3%	4.104	23,1%

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	8.256	2.162	3,82
1994	8.114	2.457	3,30
1995	7.939	3.026	2,62
1996	8.700	3.335	2,61
1997	8.980	4.104	2,19

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 475 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione per i titoli anche l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;
- sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 322,1 milioni, che rispetto all'esercizio precedente presentano una flessione di 482,8 milioni, pari al 60%. Il Collegio, pur constatando la notevole diminuzione di questi ultimi oneri, rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, al fine di evitare il sostenimento di tali costi aggiuntivi;
- le spese di funzionamento sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie Gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile. Per il Fondo in esame ammontano a 2.157 milioni e presentano un incremento di 199 milioni, pari al 10,2%, rispetto al rendiconto 1996.

Va precisato in proposito che gli oneri di personale ammontano a 1.462 milioni e rappresentano il 67,8% del totale dei costi sostenuti dalla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 179 milioni (8,3% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 117 milioni (5,4% del totale).

L'incremento di tali spese rispetto al 1996 (+ 17 milioni) verosimilmente può essere collegato con il decentramento territoriale che l'Ente sta attuando;

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 175 milioni (8,1% del totale);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 70 milioni (3,2% del totale);
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite che rappresentano il 4,6% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 100 milioni e registrano rispetto al 1996 un aumento di 50 milioni, pari al 100%.

In relazione a tale notevole aumento sarebbe stato necessario poter disporre di elementi conoscitivi ai fini di una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, cosa che non è dato rilevare dalla relazione del Direttore Generale.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Tra le attività dello stato patrimoniale del Fondo figurano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997 per contributi a carico della produzione per un ammontare complessivo di 30,2 miliardi (22,3 miliardi al 31 dicembre 1996) con un incremento di 7.9 miliardi, pari al 35,4%.

Il continuo aumento delle poste in questione costituisce, a parere del Collegio, una conferma delle preoccupazioni, nel caso specifico, sull'effettivo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e legale dell'Istituto per il recupero dei crediti e, pertanto, si ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

Nell'analisi svolta e nelle considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

11	GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 30,9 miliardi e uscite per 72,2 miliardi con un risultato deficitario di 41,3 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	36,4	39,6	30,9
Uscite	87,1	82,8	72,2
Risultato di esercizio	-50,7	-43,2	-41,3

Dai dati suesposti si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1997 di 9,4 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 2,4 miliardi e passività per 369,1 miliardi, con un deficit patrimoniale netto di 366,7 miliardi.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dal concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, pari al 50% degli oneri sostenuti nell'anno dalla Gestione in esame, disposto dall'art. 8 della legge n. 5/1960, quantificato in 26,2 miliardi (5,6 miliardi in meno rispetto al 1996);
- si evidenziano, inoltre, i contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 2,9 miliardi con un incremento di 504 milioni, pari al 21,2 rispetto alle risultanze del 1996 da attribuire, essenzialmente, alla lievitazione dei monti retributivi imponibili.

La tabella che segue evidenzia, relativamente all'ultimo quinquennio, il concorso del F.P.L.D. e il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	Concorso del F.P.L.D. (in miliardi)	Gettito	Contributivo	Numero iscritti	Variazione %
		Importi (in miliardi)	Variazione % rispetto anno precedente		Rispetto all'anno Precedente
1993	31,4	3,7		3.340	
1994	28,2	3,6	-2,7%	3.345	0,2%
1995	29,4	2,5	-30,6%	2.112	-36,9%
1996	31,8	2,5	0,0%	2.110	-0,1%
1997	26,2	3,0	1,2%	2.103	-0,3%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 52,1 miliardi, che registrano una flessione di 12,2 miliardi, pari al 19%, rispetto al precedente rendiconto; tale diminuzione si è verificata sia per il minor numero di pensioni in essere, sia per la modifica della distribuzione delle nuove pensioni in relazione alla loro natura, con evidente aumento delle pensioni integrative rispetto a quelle sostitutive.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	58,7		9.745	
1994	56,6	-3,6%	9.558	-1,9%
1995	59,0	4,2%	9.428	-1,4%
1996	64,3	9,0%	9.327	-1,1%
1997	52,1	-19%	9.208	-1,3%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la preoccupante progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive, comprensive del concorso del F.P.L.D., e onere pensionistico che, dallo 0,63 del 1993, si attesta allo 0,57 del 1997.

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	3.340	9.745	0,34
1994	3.345	9.558	0,34
1995	2.112	9.428	0,22
1996	2.110	9.327	0,23
1997	2.103	9.208	0,22

- tra gli oneri finanziari sono da considerare gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S. per 18,3 miliardi; questi ultimi, liquidati al saggio del 5,429%, a fronte del 7,035% applicato nel precedente esercizio, sono stati commisurati al saggio medio del rendimento dei titoli di Stato, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 21 aprile 1998;
- da evidenziare, inoltre, sempre tra le uscite, gli interessi passivi su prestazioni arretrate per 42 milioni (99 milioni nel 1996); in proposito il Collegio ribadisce l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute, evitando in tal modo il sostenimento di oneri aggiuntivi

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 1.002 milioni e presentano un rispetto al rendiconto precedente una flessione di 15 milioni, pari all'1,5%.

Va precisato in proposito che gli oneri di personale ammontano a 564 milioni e rappresentano il 56,3% del totale dei costi sostenuti dalla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 28 milioni (2,8% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 277 milioni (27,6% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 74 milioni (7,4% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 29 milioni (2,9% del totale);
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi e delle prestazioni indebite che rappresentano lo 0,2% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 2 milioni e rispetto al 1996 aumentano di 1 milione, pari al 100%.

In relazione a tale aumento sarebbe stato necessario poter disporre di elementi conoscitivi ai fini di una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, cosa che non è dato rilevare dalla relazione del Direttore Generale.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Tra le attività dello stato patrimoniale della Gestione risultano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997 per contributi a carico della produzione, per complessivi 723 milioni a fronte dei 1.145 milioni accertati alla fine del 1996, registrando una diminuzione pari al 36,8%; e per prestazioni da recuperare per un ammontare di 990,6 milioni (866,8 milioni al 31 dicembre 1996).

Tra le passività si evidenziano i fondi svalutazione crediti contributivi per 392 milioni e crediti per prestazioni da recuperare per 396,3 milioni.

Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1997 è stata effettuata adottando il coefficiente del 54,2% determinato sulla base di una ricognizione dei crediti dell'Istituto.

Da segnalare, che la svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, è stata effettuata applicando il coefficiente adottato in occasioni dei consuntivi precedenti (40% della consistenza delle relative partite creditorie). Il Collegio raccomanda, che anche per detta partita, si dovrà effettuare l'aggiornamento del relativo parametro di svalutazione, previa una ricognizione dei crediti in essere.

A conclusione del documento in esame il Collegio, sottolinea l'esigenza che per la gestione in esame venga predisposto tempestivamente e periodicamente il relativo "bilancio tecnico", al fine di conoscere l'evoluzione nel tempo della gestione stessa per l'adozione da parte degli Organi competenti delle misure di riequilibrio, misure di riequilibrio previste anche dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n.88.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

12	FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 31,1 miliardi e uscite per 18 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 13,1 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale di 0,8 miliardi, l'esercizio si chiude con un avanzo di 12,3 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	32,3	28,9	31,1
Uscite	15,7	16,2	18,0
Risultato di esercizio	16,6	12,7	13,1
<i>Costi costituito :</i>			
<i>Variazioni alle riserve legali</i>	<i>0,5</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>
<i>Avanzo di esercizio</i>	<i>16,1</i>	<i>11,9</i>	<i>12,3</i>

Dai dati suesposti si rileva che l'avanzo di esercizio presenta una flessione di 3,5 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 133,7 miliardi e passività per 2,6 miliardi, con una consistenza netta di 131,1 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (118,1 miliardi) e dal fondo di riserva legale (13 miliardi).

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per complessivi 21,6 miliardi, il cui gettito rispetto al 1996 presenta una flessione di 0,5 miliardi, pari al 2,3% attribuibile alla diminuzione del numero degli iscritti.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	17,6		12.800	
1994	18,9	7,4%	12.900	0,8%
1995	21,3	12,7%	13.800	7,0%
1996	22,1	3,8%	13.900	0,7%
1997	21,6	-2,3%	13.500	-2,9%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 6,5 miliardi, determinati in base al tasso medio di rendimento (5,3%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle rate di pensione che ammontano a 11,3 miliardi, con un aumento di 0,7 miliardi, pari al 6,6%, rispetto all'esercizio precedente, attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide quello delle nuove liquidazioni e gli effetti derivanti dalla perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1° gennaio 1997.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	9,8		6.464	
1994	9,2	-6,1%	6.477	0,2%
1995	10,5	14,1%	6.355	-1,9%
1996	10,6	1,0%	6.232	-1,9%
1997	11,3	6,6%	6.300	1,1%

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	12.800	6.464	1,98
1994	12.900	6.477	1,99
1995	13.800	6.355	2,17
1996	13.900	6.232	2,23
1997	13.500	6.300	2,14

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 18 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione per i titoli anche l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 1.983 milioni e registrano una flessione di 139 milioni, pari al 6,6%, rispetto all'esercizio precedente.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 1.222 milioni e rappresentano il 61,6 % degli oneri complessivi sostenuti dal Fondo.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 301 milioni (15,2%);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 187 milioni (9,4%);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 153 milioni (7,7%);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 61 milioni (3,1%);

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Tra le attività risultano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997, per contributi a carico della produzione, per un ammontare di 454 milioni a fronte dei 459 milioni accertati al 31 dicembre del precedente esercizio, mentre i crediti per prestazioni da recuperare ammontano a 55 milioni contro i 40 milioni accertati alla fine del 1996;

- quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1996	1997	Differenze valore assoluto	Differenze valore %
	(in milioni di lire)			
ENTRATE :				
fitto degli immobili da reddito	1.751	2.012	261	14,9
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	873	799	-74	-8,4
Residui insussistenti	107	2	-105	-98
Totale delle entrate	2.731	2.813	82	3
SPESE :				
Spese di manutenzione	266	488	222	83
Spese di gestione, di assicurazione e oneri vari	766	845	79	10,3
Spese di amministrazione	173	166	-7	-4
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	917	1.187	270	29,4
Ammortamento immobili e ass.ne al fondo liquidazione portieri	66	66	0	0
Finanziamento osservatorio-Art. 10 Decreto Legislativo 104/1996	3	6	3	100
Compensi alla Soc. IGEI	302	320	18	6
Rimborso canone affitto	0	13	13	100
Eliminazione residui attivi	0	44	44	100
Totale delle spese	2.493	3.135	642	25,7
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	238	-322	-560	-35,2